



M.I.U.R. - Ufficio scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo "Via Dal Verme" Via Luchino Dal Verme, 109 – 00176 Roma

XIV Distretto - C.M. RMIC8EV004- C.F. 97713260582 tel/fax 06-21701558 – ✉ rmic8ev004@istruzione.it

Sede Scuola secondaria di I grado Via L. Dal Verme, 109 - 00176 Roma C.M. RMMM8EV015

Sede Scuola Primaria Via Conte di Camagnola, 27 - 00176 Roma C.M. RMEE8EV016

Sede Scuola Infanzia Via A. Da Giussano, 54 - 00176 Roma C.M. RMAA8EV011

Prot.n. 3324 A 03

ROMA, 15 ottobre 2015

CIRCOLARE N°

Agli STUDENTI e alle loro FAMIGLIE

Ai Sigg INSEGNANTI

Al personale ATA

Sul Sito

COMUNICAZIONE

OGGETTO: DIVIETO USO CELLULARI e VIOLAZIONE PRIVACY.

Si richiama l'attenzione degli studenti e delle loro famiglie, dei docenti e di tutti gli operatori scolastici sulle direttive ministeriali relative al divieto di uso a scuola di telefoni cellulari, videotelefonini.... e di divulgazione di dati, audio e immagini, ricordando a tutti le gravi conseguenze penali, amministrative e disciplinari di eventuali infrazioni.

Direttiva 15 marzo 2007, Prot. n. 30/dip./segr.

Linee d'indirizzo in materia di utilizzo di " telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica; irrogazione di sanzione disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Ecco in sintesi le novità contenute nelle linee guida emanate dal ministro Giuseppe Fioroni:

1. L'uso di cellulari e videotelefonini da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R.n. 249/1998).
2. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni individuate all'interno dei regolamenti di istituto in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.
3. Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente, come già previsto con precedente circolare ministeriale (n. 362 del 25 agosto 1998).
4. Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di " bullismo", sarà possibile applicare sanzioni più rigorose, che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
5. Dirigenti, docenti e personale tecnico e amministrativo hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.

Direttiva 30 novembre 2007, n° 104.

In sintesi:

Chi diffonde immagini con dati personali altrui non autorizzate - tramite internet o mms - rischia anche a scuola: multe da 3.000 a 18.000 euro, o da 5.000 a 30.000 euro nei casi più gravi (irrogate dall'Autorità garante della privacy) insieme a gravissime sanzioni disciplinari (irrogate direttamente dalla Scuola).

Sempre più di frequente accade che immagini e conversazioni di studenti, di docenti, di persone che operano all'interno della comunità scolastica siano, a loro insaputa, indebitamente diffuse tramite internet o attraverso scambi reciproci di mms. La circolazione di filmati, registrazioni audio, fotografie digitali - scrive il ministro Fioroni - può dar luogo a gravi violazioni del diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali degli interessati (tanto più grave quando riguardi informazioni relative allo stato di salute, alle convinzioni religiose, politiche, sindacali o altri dati sensibili), che devono essere immediatamente stigmatizzate e severamente punite ai sensi della legislazione vigente.

Quanto sopra per doverosa informazione e per evitarne l'utilizzo nella scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Loredana TERMITE